



Sostegno alla genitorialità in Europa

Sintesi

Introduzione

Il dibattito sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata e sul benessere dei bambini si è incentrato in gran parte su temi quali i servizi di assistenza e custodia dei figli, le modalità di lavoro flessibili e gli assegni familiari. Sebbene l'influenza dei genitori sul benessere e sulle opportunità future dei figli sia ampiamente riconosciuta, è solo da poco che il sostegno e l'educazione alla genitorialità vengono visti come un investimento sociale che contribuisce a ridurre lo stress dei genitori e ad aiutare questi ultimi a gestire con successo gli impegni lavorativi e familiari. Buone capacità genitoriali hanno un impatto estremamente positivo sullo sviluppo fisico, emotivo e intellettuale dei bambini. Il sostegno alla genitorialità può promuovere la salute e il benessere dei bambini mostrando ai genitori come individuare problemi di salute mentale o dando loro consigli sull'alimentazione. Può anche fornire ai genitori indicazioni su come migliorare il comportamento e i risultati dei loro figli a scuola. Le punizioni corporali possono essere considerate come una forma estrema di genitorialità negativa: i corsi per genitori insegnano come risolvere i conflitti in famiglia in modo costruttivo e positivo. Il sostegno e l'educazione alla genitorialità aiutano a raggiungere tutti questi obiettivi responsabilizzando i genitori e migliorandone le competenze mediante consulenze, corsi di formazione, campagne di sensibilizzazione e materiali didattici.

Nel quadro della sua ricerca in corso sulle famiglie e sulla vita lavorativa, Eurofound si è recentemente occupato dei settori del sostegno e dell'educazione alla genitorialità. La relazione risultata da tali attività fornisce informazioni comparabili sui servizi di sostegno ed educazione alla genitorialità per le famiglie con figli, soprattutto per quanto riguarda i servizi per famiglie con bambini di età prescolare. La relazione si basa su informazioni raccolte in un'analisi della letteratura e su sette rapporti nazionali che esaminano la prestazione di servizi in Austria, Belgio, Estonia, Ungheria, Irlanda, Portogallo e Svezia. Ogni rapporto nazionale comprende studi di casi concreti di tali servizi, che sono stati utilizzati come una guida per definire le migliori pratiche.

Contesto delle politiche

Gli sviluppi internazionali nel campo del sostegno alla genitorialità hanno guidato le iniziative politiche a livello nazionale. La ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite del 1990 sui diritti dell'infanzia ha condotto in Svezia a iniziative a favore della genitorialità che hanno influito positivamente sulla salute e sul benessere dei bambini in tale paese. In Austria, durante l'Anno internazionale della famiglia (1994), è stato costituito a livello federale un gruppo di lavoro sull'educazione dei genitori, che ha portato all'elaborazione di una base giuridica per il sostegno finanziario dell'educazione alla genitorialità. In Belgio e in Estonia la Raccomandazione R (2006) 19 del Consiglio d'Europa agli Stati membri relativa alle politiche di sostegno alla genitorialità ha contribuito alla definizione di nuove leggi e di nuovi programmi.

Anche l'Unione europea è sempre più attenta al sostegno alla genitorialità, soprattutto attraverso progetti di ricerca e attività di apprendimento reciproco. Tuttavia, il sostegno alla genitorialità ha avuto un ruolo scarso o nullo nel dibattito sull'educazione e sull'assistenza alla prima infanzia e sulla povertà infantile o nel dialogo sociale sulla conciliazione della vita professionale, privata e familiare.

Risultati principali

Affrontare i preconcetti esistenti riguardo agli obiettivi del sostegno alla genitorialità e agli utenti destinatari dei servizi è un primo passo per incrementare la diffusione di tali servizi. Sembra che molti genitori siano riluttanti a utilizzare i servizi perché temono di essere etichettati come "cattivi genitori" o perché credono che questo tipo di supporto sia solo per le famiglie a rischio di esclusione sociale. I prestatori di questi servizi cercano di incentivare la partecipazione, tra l'altro, adottando un approccio mirato al "miglioramento delle competenze" piuttosto che una visione incentrata sulle carenze, che tende a invalidare le attuali competenze dei genitori.

Per quanto riguarda la messa a disposizione dei servizi, gli esperti e le organizzazioni che lavorano con le famiglie e con i bambini raccomandano un "universalismo progressivo" (vale a dire un sostegno disponibile per tutti, con un maggiore sostegno a coloro che ne hanno più bisogno) considerandola la forma più efficace e meno stigmatizzante di attuazione. Quando si tratta di raggiungere gruppi specifici, si sono dimostrati particolarmente utili i servizi che adottano una strategia in cui gli operatori si recano direttamente a casa delle famiglie ("go structure").

La ricerca ha dimostrato che c'è ancora molto lavoro da fare per incoraggiare il coinvolgimento dei padri nei programmi di sostegno alla genitorialità. Se non si migliorano gli attuali bassi livelli di partecipazione, il sostegno alla genitorialità rischia di rafforzare un modello di famiglia in cui la madre è l'esperto di casa "certificato" dell'educazione dei figli.

Il personale che presta questi servizi è molto vario e comprende non solo educatori sociali, psicologi, assistenti sociali, avvocati e mediatori familiari, ma anche operatori sanitari quali infermieri, puericultrici e medici operanti nella sanità pubblica. Molti corsi sono tenuti da volontari o personale assunto a progetto. In molti casi, ciò comporta un elevato ricambio del personale, che può avere un impatto negativo sulle capacità relazionali del personale stesso, un fattore cruciale nel sostegno alla genitorialità.

Alcuni paesi hanno sviluppato con successo attività di formazione in sostegno alla genitorialità. Per esempio, nel Regno Unito vengono utilizzate norme occupazionali nazionali per il lavoro con i genitori (National Occupational Standards for Work with Parents) per individuare carenze in termini di formazione, definire indicatori di performance e fornire la piattaforma per le valutazioni e le descrizioni delle occupazioni. In Austria gli operatori nel campo del sostegno ai genitori sono tenuti a seguire un programma di formazione di 500 ore incentrato sull'educazione alla genitorialità.

La valutazione è un problema per molti prestatori di servizi, in quanto spesso non hanno né gli incentivi né il personale e le risorse finanziarie necessari per misurare i risultati in modo globale. Il controllo di qualità tende a essere effettuato attraverso linee guida per il finanziamento o la pressione dei pari (per esempio, il metodo aperto di coordinamento tra le autorità locali svedesi). I programmi standardizzati, che sono diffusi in molti paesi europei, sono spesso stati oggetto di valutazioni di tipo formale, quali studi controllati randomizzati. Alcuni esperti hanno criticato l'accento posto sulla valutazione formale, in quanto comporta il rischio di scartare pratiche promettenti.

Spunti per le politiche

- Definire in modo chiaro gli elementi costitutivi, i confini e gli obiettivi del sostegno alla genitorialità è fondamentale per il successo dei servizi. Poiché il sostegno alla genitorialità tocca una serie di aree quali la salute, l'istruzione e la protezione sociale, è necessario stabilire delimitazioni chiare riguardo al ruolo dei servizi, al fine di evitare lacune e sovrapposizioni nella fornitura.
- Per migliorare l'utilizzo dei servizi e soddisfare le esigenze degli utenti, è importante mettere a disposizione una vasta gamma di forme di sostegno.
- Anche l'abbassamento del costo dei servizi e la presenza di strutture di custodia dei bambini presso la sede dei servizi hanno incoraggiato un maggior numero di genitori a partecipare ai corsi sulla genitorialità. I gruppi di aiuto tra pari costituiscono una forma di sostegno che viene spesso richiesta dai genitori e che si è dimostrata efficace nel responsabilizzarli, contribuendo al contempo alla coesione sociale. In alcuni comuni in Svezia, la partecipazione di uomini e migranti ai programmi è aumentata con l'assunzione di personale appartenente a tali categorie.
- Migliorare le qualifiche della forza lavoro comporta ridurre il ricambio del personale e garantire il finanziamento dei progetti. Non si tratta solo delle qualifiche formali, ma anche di imparare come stabilire un rapporto di lavoro efficace con i genitori.
- Il sostegno alla genitorialità è spesso fornito nella forma di programmi internazionali standardizzati. Questi programmi sono basati su dati oggettivi e sono di solito stati oggetto di valutazioni complete quali studi randomizzati controllati. Tuttavia, per essere efficaci tali programmi devono essere adattati alle esigenze specifiche del gruppo di destinatari. In alcuni casi, i programmi internazionali sono stati adeguati con l'aiuto di istituti di ricerca e attraverso la realizzazione di indagini e studi di valutazione delle necessità.

Ulteriori informazioni

Il testo integrale della relazione "Parenting support in Europe" (Sostegno alla genitorialità in Europa) sarà disponibile da gennaio 2013 all'indirizzo <http://www.eurofound.europa.eu/publications/htmlfiles/ef1270.htm>

Per ulteriori informazioni contattare Daniel Molinuevo, responsabile della ricerca, all'indirizzo dmo@eurofound.europa.eu